

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda PST

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00691260

ESC - Ente schedatore UNIBO

ECP - Ente competente S261

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione preparato anatomico

OGTT - Tipologia muscoli genitali

OGTA - Parti e/o accessori muscoli della regione perineale, cremastere con testicolo

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 4

CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale anatomia

CTA - Altra categoria ceroplastica

CTC - Parole chiave ceroplastica

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia-Romagna

PVCP - Provincia BO

PVCC - Comune Bologna

PVCL - Località Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia museo

LDCQ - Qualificazione universitario

LDCN - Denominazione attuale Museo di Palazzo Poggi

LDCU - Indirizzo Via Zamboni, 33

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO

INVD - Data 2011

INVN - Numero MPPEL040

INV - INVENTARIO

INVD - Data 1989

INVN - Numero CECOLE 67

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	Italia
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	BO
PRVC - Comune	Bologna
PRVL - Località	Bologna

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	museo
PRCQ - Qualificazione	universitario
PRCD - Denominazione	Istituto di Anatomia umana normale

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1907
PRDU - Data uscita	2000

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Fascia cronologica di riferimento	sec. XVIII
---	------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1742
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1751
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	fonte archivistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE RESPONSABILITA'**

AUTR - Ruolo	ceroplasta
AUTN - Autore nome scelto	Lelli Ercole
AUTA - Dati anagrafici Periodo di attività	1702/ 1766
AUTH - Sigla per citazione	30690728
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTS - Riferimento all'autore	e aiuti

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Benedetto XIV (Prospero Lambertini)
CMMD - Data	1 dicembre 1742
CMMF - Motivazione committenza	bibliografia

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica cera/ modellatura/ pittura

MTC - Materia e tecnica legno

MIS - MISURE

MISU - Unità mm

MISR - Mancanza MNR

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Oggetto**

In alto al centro è presentata la vescica urinaria con parte dell'intestino retto, il pene, l'uretra e i relativi muscoli della regione perineale. In particolare si osservano il muscolo bulbocavernoso e ischiocavernoso, che abbracciano i rispettivi corpi cavernosi del pene, il muscolo trasverso superficiale del perineo e il muscolo elevatore dell'ano. In basso al centro è presentato isolatamente il muscolo sfintere striato dell'ano. Ai lati sono raffigurati i testicoli con il funicolo spermatico e nel preparato di destra è evidenziato il muscolo cremastere. La tavola rettangolare a fondo turchese, con cornice in legno naturale filettata a porporina, non è l'originale supporto del preparato.

UTF - Funzione

didattica

Il preparato anatomico in esame, riconducibile all'attività ceroplastica di Ercole Lelli, venne eseguito per l'allestimento di una camera anatomica all'interno dell'Istituto delle Scienze di Bologna. Il bene è registrato negli inventari del 1766 (p. 3) e in quello successivo del 1815 (sezione IV D, a19). Scultore, medaglista ed incisore, Lelli si cimentò nell'arte dell'anatomia plastica per la prima volta nel 1731, come attestano le fonti documentarie, quando realizzò due tavole riproducenti gli organi renali normali e patologici, commissionategli dall'anatomico Lorenzo Bonazzoli. Entrambi i modelli, conservati nella stanza di Storia Naturale dell'Istituto delle Scienze, furono visti dal vescovo di Bologna Prospero Lambertini (1675-1758), il quale sin da subito si impegnò per la realizzazione di una stanza anatomica con i preparati in cera di Lelli, attraverso un'opera di mediazione con l'iniziale finanziatore del progetto, il senatore Niccolò Aldrovandi. L'impresa non trovò però immediata realizzazione per la morte dello stesso Aldrovandi. È necessario inoltre ricordare che nel 1734 Lelli realizzò gli spellati in legno di tiglio per il baldacchino della cattedra del Lettore nel Teatro anatomico dell'Archiginnasio (fino al 1803 sede unificata dello studio felsineo), statue che costituiscono il ponte di passaggio per la realizzazione successiva degli scorticati in cera dell'Istituto delle Scienze. Con la successiva elezione al soglio pontificio del Lambertini, il progetto subì una improvvisa accelerazione: il 1° dicembre del 1742 Lelli si impegnò formalmente, attraverso un rogito con l'Assunteria d'Istituto, a "formare, scolpire, e colorire, tempo 6 anni, per 17.000 lire bolognesi" otto statue di grandezza naturale, fra cui due nudi e sei scorticati, e oltre quaranta tavole raffiguranti diversi muscoli e ossa dello scheletro. Il progetto era focalizzato infatti sull'osteologia -apparato osseo- e sulla miologia -apparato muscolare-, andando ad affiancare i preparati a secco del medico Antonio Maria Valsalva, donati all'Istituto dalla vedova Elena Lini nel marzo del 1725. Per la messa in opera del grandioso piano, Lelli necessitava dell'affiancamento di diverse figure di collaboratori, ad esempio un medico che potesse procurare i cadaveri, compito assolto da Boari, giovane chirurgo approvato dal professor Molinelli. Naturalmente poi Lelli doveva avvalersi dell'operato di valenti scultori

NSC - Notizie storico-critiche

che inizialmente furono Filippo Scandellari (1717-1801) e Domenico Piò, cui subentrarono Giovanni Manzolini (1700-1755) e, licenziato quest'ultimo nel 1745, l'abate Luigi Dardani. La cerchia dei collaboratori fu dunque piuttosto nutrita e risulta difficile, se non impossibile, riuscire a distinguere tra le effettive responsabilità del "capo-bottega" e tra quelle dei molteplici assistenti che si sono avvicendati in corso d'opera. Fu per il riconoscimento dei rispettivi meriti che sorse infatti la nota disputa con il Manzolini: è lo stesso biografo di Giovanni, Marcello Oretti, a ricordare la polemica con il Lelli, il quale "volle iniquamente per sé tutta la gloria col farla nominare per opera sua" (alla carta 134 del ms. 314 della Biblioteca Comunale dell' Archiginnasio). Lelli si occupò inoltre dell'allestimento della Camera Anatomica, disegnando gli eleganti armadi a vetri adatti ad ospitare i preparati su tavola, ritmicamente scanditi da bacheche dove, collocate su perni girevoli, le statue potevano essere comodamente osservate e studiate da ogni lato. Un ulteriore provvedimento di papa Benedetto XIV, in favore di Lelli, è documentato nel motu proprio del 28 novembre 1747, nel quale lo scultore-ceroplasta veniva nominato, con stipendio annuo, "Custode ed Ostensore delle Statue e preparati in cera". Nonostante il contratto prevedesse il compimento dell'intera opera entro 6 anni, Lelli portò a termine la suppellettile solo nel 1751. La notizia della conclusione dell'impresa si trova nel carteggio tra Lelli e Antonio Marco Laurenti, precisamente in una lettera del 29 dicembre 1751, seguita poi da una missiva del gennaio dell'anno successivo, da parte di Benedetto XIV, nella quale il pontefice esprimeva la sua più viva soddisfazione per la realizzazione del progetto. Successivamente l'intera collezione di Lelli venne collocata nel 1827 (dopo la soppressione dell'Istituto delle Scienze e il trasferimento nella sua sede, Palazzo Poggi, dell'Università), presso il nuovo Gabinetto di Anatomia Umana, allestito dall'architetto Filippo Antolini e dal pittore Giuseppe Badiali in Palazzo Malvezzi Lupari. In seguito nel 1907, sotto la direzione di Giulio Valenti, il corredo anatomico venne spostato al primo piano dell'Istituto di Anatomia Umana Normale, fino al 2000, quando ritornò a Palazzo Poggi, dopo l'apertura del museo.

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di
conservazione**

buono

RS - RESTAURI E ANALISI**RST - RESTAURI****RSTD - Data**

1966

RSTE - Ente responsabile

Università di Bologna

RSTN - Nome operatore

Sabattini F.

RST - RESTAURI**RSTD - Data**

1999-2000

RSTE - Ente responsabile

Università di Bologna

RSTN - Nome operatore

Parlatore M.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente pubblico non territoriale

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Simoni, Fulvio
FTAN - Codice identificativo	MPPEL040

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bolletti G.G.
BIBD - Anno di edizione	1751
BIBH - Sigla per citazione	00039964
BIBN - V., pp., nn.	p. 78-82

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Angelelli G.
BIBD - Anno di edizione	1780
BIBH - Sigla per citazione	00039873
BIBN - V., pp., nn.	p. 122-125

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Medici M.
BIBD - Anno di edizione	1857
BIBH - Sigla per citazione	00039969

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Brighetti A.
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBH - Sigla per citazione	00041117

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Materiali Istituto Scienze
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	00039870

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Armaroli, M. (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBH - Sigla per citazione	00039970

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Dacome L.

BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	00041119
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pancino C.
BIBD - Anno di edizione	2006
BIBH - Sigla per citazione	00041118
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Simoni F.
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	00041142
BIBN - V., pp., nn.	pp. 469-470
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
MSTL - Luogo, sede espositiva, data	Bologna, Accademia delle Scienze, Settembre-Novembre 1979
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Le cere anatomiche bolognesi del settecento
MSTL - Luogo, sede espositiva, data	Bologna, Accademia delle Scienze, 1981
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Rappresentare il corpo. Arte e Anatomia da Leonardo all'Illuminismo
MSTL - Luogo, sede espositiva, data	Bologna, Museo di Palazzo Poggi, Dicembre 2004-Aprile 2005
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Bertoli Barsotti
FUR - Funzionario responsabile	Manzelli, Valentina
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	Biolchini L.
RVME - Ente	NR
AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE	
AGGD - Data	2012
AGGN - Nome	Mengoli E.
AGGE - Ente	NR

AGGF - Funzionario responsabile	NR
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>Fonti: Atto notarile, ms. 3882 - Prima Decembris, Conductio Herculis Lelli statuarij... - Caps. LVIII A3, 1 dic.1742, Bologna-Biblioteca Universitaria; Inv. della Stanza Anatomica eretta nell'Istituto delle Scienze, Assunteria d'Istituto, Diversorum B.10, 18 marzo 1766, Bologna-Archivio di Stato; Cat. ragionato delle Preparazioni Anatomiche esistenti nel Gabinetto dell'Università di Bologna, Fondo Malvezzi, Cartella 97, 30 lug. 1815, f.5, Bologna - Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio</p>